



data: Rip. Risorse Umane Personale Contrattualizzato e  
Trattamento Pensionistico- Rip. Bilancio Finanza e Sviluppo  
posizione

Al Collegio dei Revisori dei Conti  
SEDE

**IPOTESI DI INTESA DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2021  
PERSONALE INQUADRATO IN CATEGORIA EP  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO-FINANZIARIA**

Ai fini del prescritto controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., si trasmette (**allegato n.1**) a codesto Collegio l'ipotesi di contratto collettivo integrativo per l'anno 2021 per il personale tecnico amministrativo inquadrato nella categoria EP, redatta a valle delle riunioni di contrattazione integrativa/confronto svoltesi in date 6 e 9 dicembre 2021, e sottoscritta in data 13.12.2021 da parte della delegazione trattante di parte pubblica, della RSU e di tutte le Organizzazioni Sindacali titolate a prendere parte alla contrattazione collettiva integrativa. Il predetto testo porta in allegato una dichiarazione a verbale sottoscritta dalle Organizzazioni Sindacali CISL, GILDA e SNALS i cui contenuti non sono condivisi dall'Amministrazione.

Preliminarmente all'illustrazione dell'ipotesi di contratto, si rammenta che in data 23 novembre 2021, previo verbale di codesto Collegio n. 6 del 15 novembre 2021 e decreto rettorale di urgenza n.521 del 19.11.2021, successivamente ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2021, è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2021 che, in particolare, all'articolo 14, rubricato "*Fondo di retribuzione e risultato per la categoria EP ex art. 65 CCNL 19.4.2018*", demandava ad apposita sequenza contrattuale la ridefinizione di tutti gli istituti relativi al personale inquadrato in categoria EP che la Contrattazione Collettiva Nazionale demanda alla contrattazione collettiva integrativa. Il medesimo articolo precisava che l'importo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale inquadrato in categoria EP, al netto delle somme destinate alle Progressioni Economiche Orizzontali anno 2021 (€ 37.098,20), già oggetto di accordo stralcio del contratto integrativo sottoscritto in data 3.8.2021 ammonta ad € **1.420.370,66**.

Per completezza istruttoria, inoltre, si ricorda che:

- il citato art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 demanda al Collegio dei Revisori dei Conti il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

- l'art. 7, comma 8, del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, testualmente dispone: "*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d. lgs. n.165/2001. A tal fine, l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto*";

- con circolare n. 25 del 19/7/2012, acquisita al protocollo di questo Ateneo con n. 94621 dell'11.9.2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha diramato gli schemi standard, predisposti d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi nella redazione delle relazioni tecnico-finanziarie e delle relazioni illustrative dei contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede di Amministrazione dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti (OO.SS. e RSU), siano essi di tipo normativo, di tipo economico oppure contratti stralcio su specifiche materie.

In attuazione della suindicata circolare, quindi, è stata elaborata la presente relazione.

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### MODULO 1

#### ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE

Data di sottoscrizione	13 dicembre 2021.
Periodo temporale di vigenza	L'ipotesi di contratto collettivo integrativo per l'anno 2021, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2 del Contratto Collettivo Integrativo 31.7.2019 con vigenza per il triennio 2019-2021 e che ha già disciplinato anche per tale categoria tutti gli istituti giuridici, ha per oggetto la definizione, per l'anno 2021, dei criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa, di cui al fondo ex art. 65 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018 per l'anno 2021 come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti, al netto degli importi già destinati alle PEO.
Composizione della delegazione trattante	Parte pubblica: Delegato del Rettore, Direttore Generale, Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale Contrattualizzato e Trattamento Pensionistico, Dirigente della Ripartizione Bilancio e Controllo, Capo dell'Ufficio Relazioni Sindacali e Trattamento Accessorio, con funzione di segretario verbalizzante (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 75 del 29.9.2021, ai sensi di quanto disposto dall'art. 42, comma 2 del CCNL 19.4.2018).
	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: OO.SS. CISL SCUOLA, Flc-CGIL, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFESAL, Federazione GILDA UNAMS - RSU
	Organizzazioni sindacali firmatarie: OO.SS. CISL SCUOLA, Flc-CGIL, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFESAL, Federazione GILDA UNAMS - RSU
Soggetti destinatari	Si applica al personale tecnico-amministrativo inquadrato nella categoria EP, in servizio presso le Ripartizioni, gli uffici ad esse afferenti, le Biblioteche di Area, i Dipartimenti Universitari, Scuole e Centri. Non si applica, in quanto destinatario di altro trattamento accessorio con un distinto fondo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", al personale tecnico-amministrativo inquadrato in categoria EP annoverato nell'elenco allegato D al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, assunto dall'Università, per conto dell'Azienda, per soli fini assistenziali, a totale carico del finanziamento regionale, nonché al personale tecnico-amministrativo inquadrato in categoria EP utilizzato dall'Università e dall'Azienda stessa ed individuato nell'elenco allegato C al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, salvo quanto precisato all'articolo 4 dell'ipotesi d'intesa.
Materie trattate dal contratto integrativo	- Istituti economici per il personale inquadrato in categoria EP.

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.  Allegazione della certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Con verbale n. 1 del 21.06.2021 codesto Collegio ha certificato la compatibilità finanziaria per la contrattazione integrativa 2021 del fondo per il trattamento accessorio ex art. 65 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca per la contrattazione integrativa per l'anno 2021.  Con delibera del Consiglio di Amministrazione n.29 del 27.10.2021 è stato, tra l'altro, rettificato il suddetto fondo. Per la relativa certificazione si rinvia al verbale di codesto Collegio in data 15.11.2021.  Ai sensi dell'art 9 bis, comma 2, del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., la presente relazione, unitamente all'accordo integrativo in esame, sarà accessibile mediante collegamento ipertestuale, pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", alla banca dati dei contratti integrativi delle amministrazioni pubbliche disponibile sul sito ARAN.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	- È stato adottato il Piano Integrato 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021 con delibera n. 50.  - La relazione del Direttore Generale sulla performance per l'anno 2020 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.06.2021 con delibera n. 86 e validata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo con verbale n. 8 del 30 giugno 2021.
Eventuali osservazioni		

## Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

(attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie- risultati attesi – altre informazioni utili)

Così come già sopra indicato, per quanto riguarda l'illustrazione dell'ipotesi di contratto integrativo, lo stesso riguarda gli istituti di natura economica, limitatamente all'anno 2021, del personale inquadrato nella categoria EP.

In particolare, l'ipotesi in parola:

- all'art. 5 disciplina la retribuzione di risultato, fissando la percentuale nel 30% della retribuzione di posizione. A tal riguardo si rammenta che l'art. 42, comma 3, lett. k), del CCNL comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.4.2018, demanda alla contrattazione collettiva integrativa "i criteri generali per la determinazione dei valori retributivi correlati ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il personale della categoria EP" e che l'art. 76, comma 4, ultimo periodo, del CCN comparto Università del 16.10.2008, ancora vigente, dispone che "l'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante è compreso tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita";
- all'art. 4 ha previsto eccezionalmente e per il solo anno 2021, un incremento dei valori della retribuzione di posizione, utilizzando a tal fine la maggior parte delle risorse variabili inserite nel fondo ex art. 65 per l'anno 2021, come dettagliato nello schema **allegato 2**, a cui in toto si rinvia. Si precisa che il predetto incremento rientra nel valore massimo della retribuzione di posizione fissato in Euro 14.000,00, ai sensi dell'art. 66 comma 2 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca in data 19.4.2018.

Tale incremento eccezionale per il solo anno 2021 trova il proprio fondamento nella capillare strutturata riorganizzazione, nel corso dell'anno 2021, dei servizi e delle attività dell'Ateneo assicurati a tutta la

comunità accademica interna ed esterna, anche attraverso l'adozione di soluzioni digitali e non in presenza, e dell'incisivo e determinante contributo a tal fine garantito da tutto il personale tecnico-amministrativo inquadrato nella categoria EP.

A riprova di quanto sopra si riportano del seguito alcuni dati in merito ai servizi resi agli studenti, forniti dal Dirigente della Ripartizione Relazioni Studenti:

- gli studenti laureati in Ateneo nel periodo dall'1.1.2021 al 9.12.2021 sono stati 11.943;
- gli esami di profitto nel medesimo periodo sono stati:
  - a distanza 207.382,
  - in presenza 92.983.

Con il predetto incremento l'Amministrazione intende inoltre compensare e premiare lo sforzo organizzativo con cui anche il personale inquadrato in categoria EP, sia in presenza che in modalità agile, ha contribuito al miglioramento di alcuni target degli obiettivi trasversali di Ateneo rispetto a quelli già fissati nel Piano Integrato 2021-2023, di cui si allega a tal fine stralcio (allegato n. 3), come peraltro già relazionato per il personale inquadrato nelle categorie B, C e D in occasione della sottoscrizione del relativo contratto collettivo integrativo per l'anno 2021.

Per completezza d'informazione si ritiene doveroso precisare che, trovando detto incremento copertura nelle risorse variabili del fondo costituito per l'anno 2021, a partire al 1° gennaio 2022, nelle more della costituzione del nuovo fondo e delle eventuali modifiche che dovessero discendere dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro e dalle disposizioni legislative in merito, sarà corrisposto a tutto il personale inquadrato in categoria EP la retribuzione di posizione secondo i valori già definiti con il decreto del Direttore Generale n. 1049 del 22.7.2013, adottato in applicazione dell'art. 76, comma 2, ultimo periodo, che testualmente dispone: "*ciascuna amministrazione stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna tipologia di incarico previamente individuata*". Inoltre, come rilevabile dal prospetto allegato 2, l'importo complessivo da corrispondere per la retribuzione di posizione base, pari a € 535.247,83, rientra con largo margine nell'importo della componente consolidata del fondo costituito per l'anno 2021, pari ad euro 801.144,68.

Si riportano, ad ogni buon fine, i valori della retribuzione annua lorda di posizione attualmente in essere, da corrispondere su tre mensilità, per le tre fasce, in applicazione del sopracitato Decreto del Direttore Generale n. 1049 del 22.7.2013:

- I fascia : Euro 6.175,00,
- II fascia : Euro 4.333,33,
- III fascia: Euro 3.358,33.

\* \* \* \* \*

#### RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Con nota prot. n. 52101 del 21.5.2021 è stata trasmessa a codesto Collegio la relazione di accompagnamento, tra l'altro, al provvedimento di costituzione del fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo inquadrato in categoria EP per l'anno 2021; con nota prot. n. 98314 dell'11.10.2021 è stata poi trasmessa a codesto Collegio la relazione di accompagnamento al provvedimento di rettifica, tra l'altro, del suddetto fondo costituiti ex art. 65 del CCNL, comparto Istruzione e Ricerca, del 19.4.2018. Giova ricordare che tali relazioni furono redatte in conformità alla parte III, modulo 1 - "*La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa*" - dello schema standard di relazione tecnico-finanziaria e di relazione illustrativa da redigere per i contratti collettivi integrativi delle Pubbliche Amministrazioni, diffuso dal MEF, con circolare n. 25 del 19.7.2012, in attuazione di quanto previsto dall'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. n. 165/2001, pur non rientrando la costituzione dei sopracitati fondi nella fattispecie prevista dalla circolare.

Pertanto, nell'esposizione seguente, il modulo 1 recepisce in toto il corrispondente contenuto delle citate relazioni di accompagnamento.

#### FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE PER LA CATEGORIA EP EX ARTT. 65 E 66 CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA 19.4.2018)

##### MODULO 1 - La costituzione del fondo

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo n.62 del 26/5/2021 fu, tra l'altro, costituito il fondo per il trattamento accessorio ex art. 65 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca per la contrattazione integrativa per l'anno 2021, in relazione al quale codesto Collegio, con verbale n. 1 del

21.06.2021 codesto Collegio certificò la compatibilità finanziaria per la contrattazione integrativa 2021 del fondo per il trattamento accessorio ex art. 65 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n.29 del 27.10.2021 è stato, tra l'altro, rettificato il suddetto fondo e per la relativa certificazione si rinvia al verbale di codesto Collegio in data 15.11.2021.

Sulla scorta di quanto già fatto in sede di costituzione dei fondi ex artt. 63 e 65 per l'anno 2020, si è ritenuto opportuno applicare l'ulteriore taglio correttivo, proposto nel 2018 dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 18 del 27.7.2018, utilizzando il medesimo criterio di calcolo.

Pertanto, per l'anno 2021 il **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP** (ex art. 65 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018) ammonta ad Euro **1.420.370,66**, oltre Euro **37.098,20** destinato alle PEO 2021, per un totale così di Euro **1.457.468,86**, secondo l'allegato B1) alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 27.10.2021.

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 65, comma 1, del sopracitato CCNL, che testualmente recita "A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori", il fondo in parola è stato costituito partendo dall'importo delle risorse consolidate inserite nel Fondo anno 2017, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 30.3.2017, come rettificato con delibera CdA dell'11.7.2017, e certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbali n. 4 del 1°.6.2017 e n. 6 del 12.7.2017; tale importo era pari ad Euro **801.144,68**.

Corre l'obbligo di precisare che detto importo è già comprensivo dei tagli sanciti dalle sottoindicate disposizioni legislative:

- art. 1, comma 189, della Legge n. 266 del 23.12.2005 (Legge finanziaria 2006), come sostituito dall'articolo 67, comma 5, del D.L. 112/2008 convertito con modifiche in Legge 133/2008, che dispone: "A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa [...] non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, [...] ridotto del 10 per cento";
- art 9, comma 2 bis, del d.l. 78/2010, convertito con la Legge n. 122/2010, come modificato dal comma 456 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (c.d. legge di stabilità 2014), che testualmente recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 [...] l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Il suddetto importo della componente consolidata anno 2017 è stato confermato nel fondo costituito per l'anno 2018 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 7 marzo 2018, e per il quale il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n.13 del 21 marzo 2018 ha rilevato agli atti il rispetto dei limiti legislativi e contrattuali previsti in materia.

Per la costituzione del fondo per l'anno 2019 si è quindi partiti dalla componente consolidata del fondo anno 2018 così come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 18 del 27 luglio 2018 (euro 845.142,23) e, tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 88, comma 4, del CCNL comparto Università del 16.10.2008 ("Al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo nei competenti capitoli di bilancio delle singole Amministrazioni [...]"), si è sottratto l'importo delle progressioni economiche orizzontali bandite e concluse entro il 31.12.2018, pari ad Euro 43.997,55, giungendo al medesimo importo per la componente consolidata anno 2019, pari ad Euro 801.144,68. A tale importo furono aggiunti gli incrementi delle risorse stabili di cui all'art. 65, comma 2 del CCNL 19.4.2018, pari a complessivi euro 106.093,54, per giungere a una componente stabile per l'anno 2019 pari a euro **907.238,22**, come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 26 dell'8 maggio 2019.

Per la costituzione del fondo per l'anno 2020 si è partiti dalla componente consolidata del fondo anno 2019, così come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 26 dell'8.5.2019 (euro 907.238,22) e, tenuto conto di quanto prescritto dal citato art. 88, comma 4, del CCNL comparto Università del

16.10.2008, si è sottratto l'importo delle progressioni economiche orizzontali bandite e concluse entro il 31.12.2019, pari ad Euro 106.093,54, giungendo al medesimo importo per la componente consolidata anno 2020, pari ad Euro 801.144,68. A tale importo furono aggiunti gli incrementi delle risorse stabili di cui all'art. 65, comma 2 del CCNL 19.4.2018, pari a complessivi euro 51.453,25, per giungere a una componente stabile per l'anno 2020 pari a euro **852.597,93**, come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 36 del 10 luglio 2020.

Dall'importo della suindicata componente consolidata anno 2020 è stato sottratto l'importo destinato alle progressioni economiche orizzontali nel contratto collettivo integrativo sottoscritto in data 5.8.2020, pari ad Euro 51.453,25; pertanto la **componente consolidata anno 2021, al netto delle somme destinate alle PEO**, è pari ad Euro **801.144,68**, così come era sia per il fondo anno 2020 che per i corrispondenti fondo anno 2019, anno 2018, anno 2017 e anno 2016.

### 1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

#### - Risorse storiche consolidate

Partendo dall'importo del Fondo per l'anno 2018, le risorse storiche consolidate ammontano ad Euro **801.144,68**.

#### - Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

L'art. 65, comma 2, dalle lettere a) a e) elenca tassativamente le voci che stabilmente possono incrementare il fondo.

Ciò premesso, gli incrementi delle risorse stabili per l'anno 2021 ex art. 65, comma 2, del CCNL 19.4.2018 sono i seguenti:

- 1) incremento relativo alle voci previste dalle lettere a) e d), come certificato dall'Ufficio Stipendi giusta nota prot. n. 28523 del 20 marzo 2021, che complessivamente ammonta ad Euro **37.098,20**, di cui:
  - Euro 35.888,97, somma da considerare soggetta al limite ex art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017,
  - Euro 1.209,23 relativi a incrementi dei differenziali di posizione economica relativi ai cessati della categoria EP nell'anno 2020 previsti dal CCNL 19.4.2018, successivamente all'entrata in vigore D.Lgs. 75/2017 e, quindi, somma da considerare non soggetta al limite ex art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017 ai sensi del citato art. 11 del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge n. 12 dell'11 febbraio 2019;

#### INCREMENTO RISORSE STABILI anno 2021

ART. 65, C.2, LETT.A, CCNL 19.4.2018	RIA CESSATI 2020 categoria EP (misura intera in ragione di anno)	7.199,01
ART. 65, C.2, LETT.D, CCNL 19.4.2018	DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2020 categoria EP (misura intera in ragione di anno)	28.689,96
<b>TOTALE</b>		<b>35.888,97</b>

#### INCREMENTO RISORSE STABILI anno 2021 NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 in applicazione dell'art. 11 del DL 135/2018 convertito con modificazioni in Legge 12/2019

ART. 65, C.2, LETT.B, CCNL 19.4.2018	RISORSE ASSORBITE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 3, D.LGS 165/2001	-
ART. 65, C.2, LETT.D, CCNL 19.4.2018	Incrementi DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI categorie EP ANNO 2020 previsti dal CCNL 19.4.2018, successivamente all'entrata in vigore D.Lgs. 75/2017	1.209,23
<b>TOTALE</b>		<b>1.209,23</b>
<b>TOTALE COMPONENTE INCREMENTO RISORSE STABILI</b>		<b>37.098,20</b>

Pertanto, l'importo complessivo della componente consolidata anno 2021 ammonta ad Euro **838.242,88**.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Voce non pertinente

**1.2 Sezione II – Risorse variabili**

Sotto questa voce possono confluire nel fondo quelle tassativamente individuate dall'art. 65, comma 3, lettere da a) ad f). Nello specifico nel fondo sono state riportate esclusivamente le voci relative alle lettere a), c) e d).

**RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75**

ART. 65, C.3, LETT. D CCNL 19.4.2018	RATEI DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2020 CATEGORIA EP (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione)	27.986,00
ART. 65, C.3, LETT.D CCNL 19.4.2018	RATEI RIA CESSATI 2020 categoria EP (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione)	7.082,60
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75</b>		<b>35.068,60</b>

**RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75**

ART. 65, C.3, LETT.D CCNL 19.4.2018	Incrementi DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI categoria EP ANNO 2020 previsti dal CCNL 19.4.2018, successivamente all'entrata in vigore D.Lgs. 75/2017 (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione)	1.179,99
ART. 65, C.3, LETT.A CCNL 19.4.2018	FONDO COMUNE DI ATENEIO ANNO 2020 CATEGORIA EP (CONSISTENZA ALL'1.1.2021)	28.031,04
ART. 1, COMMA 870, LEGGE 30.12.2020 n. 178 (finanziaria 2021)	RISPARMI DERIVANTI DAI BUONI PASTO NON EROGATI NELL' ESERCIZIO 2020 per il personale inquadrato nella categoria EP	26.614,42
ART. 65, C.3, LETT.C, CCNL 19.4.2018	RISORSE DERIVANTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE PREVEDANO SPECIFICI TRATTAMENTI ECONOMICI (dato in corso di quantificazione)	-
ART. 66, C. 4, CCNL 19.4.2018	Somme non utilizzate anno 2020 (art. 64, comma 6, CCNL 19.4.2018)	707.204,86
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75</b>		<b>763.030,31</b>
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2021</b>		<b>798.098,91</b>

**1.3 Sezione III – Decurtazione del Fondo**

Si rammenta che la soluzione prospettata nella presente relazione, suffragata anche dagli approfondimenti effettuati in materia, come già illustrato nella parte introduttiva, consiste nell'effettuare, ai fini del rispetto del limite di cui al citato art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 il raffronto tra il valore complessivo, anno 2021, dei fondi ex artt. 63 (per il personale in categorie B, C e D) e 65 (per il personale in categoria EP) CCNL 19.4.2018 e il valore complessivo, anno 2016, dei corrispondenti fondi ex artt. 87 (per il personale in categorie B, C e D) e 90 (per il personale in categoria EP) del CCNL comparto Università 16.10.2008 e, in presenza di un importo complessivamente superiore, apportare la relativa decurtazione.

Da tutto quanto sopra esposto, si evidenzia che non sono assoggettate al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 le seguenti somme, per un importo complessivo pari a Euro 764.239,54 (1.209,23 + 763.030,31).

**INCREMENTO RISORSE STABILI anno 2021 NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 in applicazione dell'art. 11 del DL 135/2018 convertito con modificazioni in Legge 12/2019**

ART. 65, C.2, LETT.B, CCNL 19.4.2018	RISORSE ASSORBITE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 3, D.LGS 165/2001	-
ART. 65, C.2, LETT.D, CCNL 19.4.2018	Incrementi DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI categorie EP ANNO 2020 previsti dal CCNL 19.4.2018, successivamente all'entrata in vigore D.Lgs. 75/2017	1.209,23
<b>TOTALE</b>		<b>1.209,23</b>

**RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75**

ART. 65, C.3, LETT.D CCNL 19.4.2018	Incrementi DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI categoria EP ANNO 2020 previsti dal CCNL 19.4.2018, successivamente all'entrata in vigore D.Lgs. 75/2017 (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione)	1.179,99
ART. 65, C.3, LETT.A CCNL 19.4.2018	FONDO COMUNE DI ATENEIO ANNO 2020 CATEGORIA EP (CONSISTENZA ALL'1.1.2021)	28.031,04
ART. 1, COMMA 870, LEGGE 30.12.2020 n. 178 (finanziaria 2021)	RISPARMI DERIVANTI DAI BUONI PASTO NON EROGATI NELL' ESERCIZIO 2020 per il personale inquadrato nella categoria EP	26.614,42
ART. 65, C.3, LETT.C, CCNL 19.4.2018	RISORSE DERIVANTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE PREVEDANO SPECIFICI TRATTAMENTI ECONOMICI (dato in corso di quantificazione)	-
ART. 66, C. 4, CCNL 19.4.2018	Somme non utilizzate anno 2020 (art. 64, comma 6, CCNL 19.4.2018)	707.204,86
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75</b>		<b>763.030,31</b>

Sulla scorta di quanto già fatto in sede di costituzione dei fondi ex artt. 63 e 65 per l'anno 2018, per l'anno 2019 e per l'anno 2020, si è ritenuto opportuno applicare l'ulteriore taglio correttivo proposto nel 2018 dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 18 del 27.7.2018, utilizzando il medesimo criterio di calcolo basato sul raffronto tra i fondi da costituire per l'anno 2021, quelli costituiti per l'anno 2016 e quelli relativi al 2016 come derivanti dalla ricostruzione della fictio, in particolare tra le somme nei tre casi soggette al suddetto limite imposto dall'art. 23 e quelle non soggette a tale limite.

Infine, si è scelto di effettuare l'ulteriore taglio derivante da tale calcolo (pari a euro 178.872,93) esclusivamente sul fondo ex art. 65, al fine sia di non sovradimensionare eccessivamente tale fondo sia di non ridurre sensibilmente il fondo ex art. 63. Il conteggio è riassunto nel seguente schema:

	BCD			EP			Totali		
	totale	fuori limite	limite	totale	fuori limite	limite	totale	fuori limite	limite
2016 c	5.739.266,38	672.980,65	5.066.285,73	736.171,85		736.171,85	6.475.438,23	672.980,65	5.802.457,58
2016 f	5.907.341,25	641.722,04	5.265.619,21	863.324,22	31.258,61	832.065,61	6.770.665,47	672.980,65	6.097.684,82
2021	6.753.402,50	1.644.174,24	5.109.228,26	1.636.341,79	764.239,54	872.102,25	8.389.744,29	2.408.413,78	5.981.330,51
diff 16-21	1.014.136,12	971.193,59	42.942,53	900.169,94	764.239,54	135.930,40	1.914.306,06	1.735.433,13	178.872,93
Ipotesi iniziale 2021			6.753.402,50			1.636.341,79			8.389.744,29
Tagli da operare			0,00			178.872,93			178.872,93
Importi 2021 ricalcolati			6.753.402,50			1.457.468,86			8.210.871,36

Per quanto esposto, l'importo complessivo del fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP ex art. 65 del CCNL, comparto Istruzione e Ricerca, del 19.4.2018, sottoposto a certificazione risulta pari a Euro 1.457.468,86.

Di tale importo, la somma di Euro 37.098,20 è già stata finalizzata alle Progressioni Economiche Orizzontali anno 2021, oggetto di stralcio di Contratto Collettivo Integrativo già sottoscritto in data 3.8.2021; pertanto l'importo complessivamente disponibile per la contrattazione integrativa sugli altri



istituti destinati al personale inquadrato nelle categorie B, C e D ammonta a complessivi Euro 1.420.370,66

#### **1.4 Sezione IV – Sintesi del Fondo sottoposto a certificazione (Totale sezione I + totale sezione II)**

a) **Totale risorse fisse** aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.

Il totale della componente consolidata ammonta a Euro 838.242,88, pari alla somma dell'importo delle "Risorse storiche consolidate", pari a Euro 801.144,68 e agli incrementi delle risorse stabili 2021, pari a Euro 37.098,20.

b) **Totale risorse variabili** sottoposte a certificazione determinate dal totale della sezione III.1.2, eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.

Le risorse variabili ammontano ad Euro 798.098,91.

c) **Totale fondo sottoposto a certificazione**, determinato dalla somma delle due voci precedenti, pari a Euro 1.636.341,79, al lordo della detrazione da operare ai sensi dell'art.23, comma 2, del Decreto Legislativo n.75 del 25.05.2017 che ammonta a complessivi Euro 178.872,93.

L'ammontare complessivo del fondo sottoposto a certificazione Euro 1.457.468,86. L'importo oggetto della presente certificazione, pari al suddetto totale detratta la somma già finalizzata alle PEO anno 2021 con CCI del 3.8.2021, per Euro 37.098,20, ammonta a complessivi Euro 1.420.370,66

#### **1.5 Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo**

(Voce non pertinente)

### **MODULO 2 - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

**2.1 Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Come si rileva dal prospetto allegato 2, prudenzialmente l'Amministrazione non ha ritenuto di impiegare tutte le somme disponibili nel fondo e risulta per tanto un residuo complessivo pari a Euro 165.740,66, di cui Euro 131.482,38 relativi alla componente consolidata ed Euro 34.258,28 relativi alle risorse variabili.

**2.2 Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**

Relativamente a tale voce si rimanda in toto allo schema allegato 2.

**2.3 Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare**

(Voce non pertinente)

**2.4 Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

a. totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1

L'importo é attualmente preventivato in euro **165.740,66**.

b. totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2

L'importo é attualmente preventivato in euro **1.254.630,00**.

c. totale dell'eventuali destinazioni ancora da regolare come esposte nella sezione III.2.3

(Voce non pertinente)

d. totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella sezione IV del modulo 1(moduli 1 costituzione del fondo).

Il totale ammonta ad euro **1.420.370,66**.

**2.5 Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

(voce non pertinente)

## **2.6 Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale**

Con riferimento alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, di cui agli artt. 65 e 66 del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, con delibera del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo n. 62 del 26/5/2021, si è provveduto, tra l'altro, alla costituzione per l'anno 2021 del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP di cui agli artt. 65 e 66 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, in relazione alla cui costituzione codesto Collegio nella riunione del 21.06.2021, verbalizzata con verbale numero 1, ha attestato il rispetto dei limiti legislativi e contrattuali previsti in materia.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 27.10.2021 è stato, inoltre, rettificato il suddetto fondo. Per la relativa certificazione si rinvia al verbale di codesto Collegio in data 15.11.2021.

## **MODULO 3 – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

<b>Schema generale, meramente ricognitivo, riassuntivo e di confronto</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Componente consolidata comprensiva della riduzione nella misura del 10% dell'ammontare complessivo dei fondi anno 2004 (art.67 co.5 dl 112/2008 convertito in legge 133/2008), nonché della riduzione ex art 9, comma 2 bis, del d.l. 78/2010, convertito con mod. dalla legge 122/2010, come modificato con l. 147/2013, art. 1, co. 456	801.144,68	801.144,68
Somme non utilizzate anno precedente	557.557,75	707.204,86
Incremento risorse stabili – (RIA CESSATI- DIFF.LI DI POSIZIONE)	51.453,25	37.098,20
Incremento risorse variabili (DIFFERENZIALI DI POS. EC. CESSATI EP)	821,52	1.179,99
Fondo Comune di Ateneo	22.225,61	28.031,04
Risorse variabili soggette al limite di cui all'art.23,co.2 D.Lgs 75/2017	27.607,65	35.068,60
Risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nell'esercizio 2020 per il personale inquadrato nelle categorie B, C e D	0	26.614,42
Riduzione per adeguamento al fondo dell'anno 2016 ex art. 23 D.Lgs n.75 del 25.5.2017	-----	-----
Ulteriore taglio ex art.23, co.2 D.Lgs.75/2017	-103.605,60	-178.872,93
<b>Totale</b>	<b>1.357.204,86</b>	<b>1.457.468,86</b>
Già utilizzati per Progressioni Economiche Orizzontali 2021 (CCI 3.8.2021)		-37.098,20
<b>Disponibile per contrattazione 2021</b>		<b>1.420.370,66</b>

## **MODULO 4 – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con gli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

### **4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione**

Si evidenzia che, ai fini del rispetto dei limiti di spesa, già la relazione tecnico finanziaria al Bilancio di Previsione Unico di Ateneo Annuale Autorizzatorio per l'esercizio contabile 2021, in corrispondenza del conto CA.04.41.01.02.04 "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti)", che ospita, tra l'altro, anche l'ammontare del fondo in discorso, dà atto che tale stanziamento di bilancio contempla tutte le riduzioni di legge

### **4.2 Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Si precisa che il rispetto del limite di spesa del fondo dell'anno precedente è stato rispettato come risulta dal Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.31 nell'adunanza del 30.06.2021.

**4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

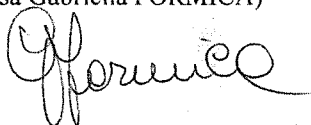
In merito alla copertura economica si fa presente che l'importo complessivo del fondo sottoposto a certificazione, pari ad **Euro 1.420.370,66**, trova copertura come segue:

CONTO		Copertura economico finanziaria			Art. 65 CCNL 19.04.2018
		FONDO DA SOTTOPORRE A CERTIFICAZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2021	UTILIZZO FONDO EX ART.65 AL 31.12.2020	
CA.04.41.01.02.04	Competenze accessorie al personale tecnico- amministrativo a tempo indeterminato (ti)	1.420.370,66	879.273,91	541.096,75	

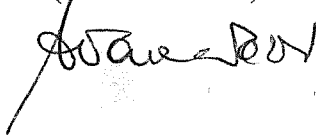
oltre oneri per Euro **464.461,21** che, trovano copertura come segue:

CONTO		Copertura economico finanziaria			Art. 65 CCNL 19.04.2018
		ONERI SU FONDO DA SOTTOPORRE A CERTIFICAZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2021	UTILIZZO FONDO EX ART.65 AL 31.12.2020	
CA.04.41.01.03.04	Contributi obbligatori per il personale tecnico- amministrativo a tempo indeterminato (ti)	343.729,70	212.784,29	130.945,41	
CA.04.41.01.06.04	Irap per il personale tecnico- amministrativo a tempo indeterminato (ti)	120.731,51	74.738,28	45.993,23	
		<b>464.461,21</b>	<b>287.522,57</b>	<b>176.938,64</b>	


Il Dirigente della Ripartizione  
Risorse Umane Personale  
Contrattualizzato e  
Trattamento Pensionistico  
(dott.ssa Gabriella FORMICA)



Il Capo dell'Ufficio Relazioni  
Sindacali e Trattamento accessorio  
(Antonina NASTRI)



Il Dirigente della Ripartizione  
Bilancio, Finanza e Sviluppo  
(dott.ssa Colomba TUFANO)





**IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ANNO 2021  
PER IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO INQUADRATO NELLA  
CATEGORIA EP**

**Art. 1**

**Campo di applicazione e durata del presente CCI**

- 1. Il presente contratto si applica al personale tecnico-amministrativo inquadrato nella categoria EP, in servizio presso le Ripartizioni, gli uffici ad esse afferenti, i Dipartimenti Universitari, Scuole e Centri, fermo restando quanto previsto al successivo comma 2.
- 2. Esso non si applica, in quanto destinatario di altro trattamento accessorio con un distinto fondo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", al personale tecnico-amministrativo inquadrato in categoria EP annoverato nell'elenco allegato D al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, assunto dall'Università, per conto dell'Azienda, per soli fini assistenziali, a totale carico del finanziamento regionale, nonché al personale tecnico-amministrativo inquadrato in categoria EP utilizzato dall'Università e dall'Azienda stessa ed individuato nell'elenco allegato C al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, salvo quanto precisato al successivo articolo 4.

**Art. 2**

**Durata e decorrenza del contratto**

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 2 del Contratto Collettivo Integrativo 31.7.2019 con vigenza per il triennio 2019-2021, il presente contratto collettivo integrativo ha per oggetto la definizione, per l'anno 2021 dei criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa, di cui al fondo ex art. 65 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018 per l'anno 2021 come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

**Art. 3**

**Fondo di retribuzione e risultato per la categoria EP  
ex art. 65 CCNL 19.4.2018**

Fondo anno 2021	Importo
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale inquadrato in categoria EP, <u>al netto delle somme destinate alle Progressioni Economiche Orizzontali anno 2021 (€ 37.098,20), già oggetto di accordo stralcio del contratto integrativo sottoscritto in data 3.8.2021.</u>	<b>€ 1.420.370,66</b>

**Art. 4**

**Incremento eccezionale della retribuzione di posizione anno 2021**

Preso atto della capillare strutturata riorganizzazione, nel corso dell'anno 2021, dei servizi e delle attività dell'Ateneo assicurati a tutta la comunità accademica interna ed esterna, anche attraverso l'adozione di soluzioni digitali e non in presenza, e dell'incisivo e determinante contributo a tal fine garantito da tutto il personale tecnico-amministrativo inquadrato nella categoria EP, si conviene di compensare e premiare tale sforzo organizzativo, eccezionalmente e per il solo anno 2021, attraverso un incremento della retribuzione di posizione complessiva lorda spettante come riportato nel prospetto seguente:

Fascia retributiva	Retribuzione di posizione – Importo Base lordo annuo	Retribuzione di posizione – Incremento lordo annuo 2021	Retribuzione di posizione complessiva lorda anno 2021
I FASCIA	6.175,00	5.325,00	11.500,00
II FASCIA	4.333,33	3.866,67	8.200,00
III FASCIA	3.358,33	3.021,67	6.380,00

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
P.G./2021/0129033 del 13/12/2021



La corresponsione del suindicato incremento avverrà in un'unica soluzione e l'incremento sarà proporzionato agli eventi di carriera e al collocamento nelle rispettive fasce nel corso dell'anno 2021, soggiacendo alle stesse norme e condizioni della retribuzione di posizione base spettante per il medesimo anno.

Nella terza fascia retributiva è ricompreso anche il personale tecnico-amministrativo in servizio nell'anno 2021 ed inquadrato nella categoria EP utilizzato dall'Università e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" ed individuato nell'elenco allegato C al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania.

La copertura finanziaria del predetto incremento sarà assicurata con quota parte delle risorse variabili del fondo per la retribuzione di posizione e risultato certificato per l'anno 2021 dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n.6 del 15/11/2021.

#### **Art. 5**

##### **Retribuzione di risultato**

Tenuto conto di quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 66, comma 1, lett. a) del CCNL comparto Istruzione e Ricerca 19.4.2018 e 76, comma 4, del CCNL comparto Università del 16.10.2008 al solo personale tecnico-amministrativo di categoria EP a cui spetta la retribuzione di posizione ascrivibile alla I e alla II fascia retributiva è altresì corrisposta la retribuzione di risultato connessa alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2021, rilevabile a conclusione del processo di valutazione annuale della performance individuale, in conformità al modello di valutazione vigente in Ateneo.

Tale retribuzione di risultato anche per l'anno 2021 resta fissata nella percentuale del 30% della retribuzione di posizione complessiva lorda di cui al precedente articolo 4, limitatamente alle fasce retributive I e II.

#### **Art. 6**

##### **Norma finale**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto Collettivo Integrativo, si rinvia al Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto in data 31.7.2019 per il triennio 2019-2021, alle norme di legge e ai CC.CC.NN.LL. di comparto nel tempo vigenti.

**Per la delegazione di parte datoriale:** F.to Prof.ssa Arianna AVONDOLA

F.to Alessandro BUTTA'

F.to Gabriella FORMICA

F.to Coloma TUFANO

F.to Antonia NASTRI

**Per la delegazione di parte sindacale:**

CISL SCUOLA F.to Aniello ESPOSITO Per delega di Francesco DE SIMONE SORRENTINO

Federazione UIL SCUOLA RUA F.to Ciro MARINO, Angelo GRANIERO

F.I.c. - C.G.I.L. F.to Giovanni NIOLA, Cesare LASORELLA

Federazione Gilda Unams

F.to Paolo AVOLIO per delega di Rosa Anna CAPUTO

SNALS CONFISAL

F.to Alberto PLISTA

RSU

F.to Aniello ESPOSITO









ALL. 1A

## DICHIARAZIONE A VERBALE

Le OO.SS. **CISL**, **GILDA** e **SNALS** sottoscrivono la presente ipotesi di CCI 2021 relativo al personale della categoria EP precisando quanto segue:

L'ipotesi di CCI 2021 proposta alle parti sociali in data odierna, pur nella sostanza pervenendo alle medesime risultanze economiche concordate nell'incontro del 9 dicembre ultimo scorso, presenta alcune formali imprecisioni che con la presente si intendono segnalare affinché, a seguito del controllo previsto ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, possa essere sottoposta alla stipula definitiva delle parti un testo conforme alle previsioni contrattuali nazionali.

In particolare, per quanto attiene all'art.4 del CCI in parola, si rappresenta che l'art.76 del CCNL 16.10.2008 del comparto Università stabilisce che l'importo della retribuzione di posizione spettante al personale EP "varia da un minimo di euro 3.099,00 ad un massimo di euro 12.912,00 annui lordi per tredici mensilità e spetta anche al personale con incarichi di studio e/o di ricerca, previa opportuna ricognizione degli incarichi da parte del responsabile di settore al fine di pervenire ad un'omogenea graduazione delle posizioni stesse". L'importo massimo di posizione è stato rideterminato successivamente dall'art.66 del CCNL 19.04.2018 del comparto Istruzione e Ricerca in €. 14.000,00.

Ciò posto si ritiene che nella ipotesi di CCI sottoposto alla firma delle parti sociali la schematizzazione grafica dell'accordo raggiunto dovrebbe specificare distintamente i seguenti elementi: 1) la componente di retribuzione di posizione base (corrispondente al minimo tabellare di €.3.099,00 per come definito dal richiamato CCNL); 2) la componente variabile della retribuzione di posizione erogata nell'anno 2020 in continuità rispetto al passato per ciascuna delle 3 fasce retributive definite dall'Ateneo; 3) l'incremento della componente variabile stabilita per il solo anno 2021; 4) il totale complessivo spettante per l'anno 2021.

L'ipotesi di CCI proposta, invece, prevede al suindicato art.4 la seguente formulazione schematica che indica un importo base diverso da quello stabilito dal CCNL che non consente di individuare chiaramente la quantificazione della componente variabile attribuita a ciascuna tipologia di fascia e, quindi, a ciascun dipendente, atteso che l'importo base è il medesimo per ogni fascia e per ciascun dipendente:

Fascia retributiva	Retribuzione di posizione – Importo Base lordo annuo	Retribuzione di posizione – Incremento lordo anno 2021	Retribuzione di posizione complessiva lorda anno 2021
I FASCIA	6.175,00	5.325,00	11.500,00
II FASCIA	4.333,33	3.866,67	8.200,00
III FASCIA	3.358,33	3.021,67	6.380,00

Il trattamento economico definito nella colonna denominata "retribuzione di posizione - importo base annuo lordo" dovrebbe, pertanto, essere semplicemente scomposto nella componente fissa di posizione definita dal CCNL e nella componente variabile già attribuita dall'Ateneo fino all'anno 2020, da garantire in continuità rispetto al passato a decorrere dall'anno 2022 nelle more della definizione del nuovo accordo in sede decentrata.

Per quanto attiene, invece, all'art.5 concernete la retribuzione di risultato, l'accordo definito in sede decentrata prevedeva che al personale appartenente alle fasce I e II sarebbe stato attribuito un importo corrispondente al 30% della retribuzione di posizione complessiva e alla III fascia un importo corrispondente al 10%. Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti avesse rigettato il riconoscimento della retribuzione di risultato, un importo corrispondente (pari a €. 580,00) avrebbe incrementato la componente variabile della retribuzione di posizione.

La problematica della mancata retribuzione di risultato al personale EP di III fascia nasce da una atavica condizione di inadeguata applicazione del contratto nazionale in sede decentrata da parte degli Uffici preposti, con evidenti ripercussioni non solo sugli interessati e non solo di natura economica specie, allorché si arrivi ad ipotizzare la mancata assegnazione di obiettivi per una categoria di peculiare importanza nell'assetto Organizzativo dell'Università come quella delle Elevate Professionalità. Circostanza inammissibile in considerazione delle previsioni contrattuali vigenti nel tempo e dell'attuale sistema della performance introdotto nel Pubblico Impiego a seguito dell'emanazione del d.lgs. n.150/2009.

A tal riguardo si ritiene di dover precisare che la retribuzione di risultato è finalizzata a remunerare i risultati espressi da ciascun dipendente in termini di efficienza/ produttività (oggi performance) a seguito della valutazione effettuata secondo i sistemi di valutazione adottati dall'Ateneo. Per il personale appartenente alla categoria EP la valutazione positiva dà titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato. L'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante è codificato dalla contrattazione integrativa ed è compreso tra il 10 % e il 30% della retribuzione di posizione attribuita.

E' evidente, quindi, che in caso di valutazione positiva delle performance al personale appartenente alla categoria EP deve essere corrisposta una retribuzione di risultato almeno pari al 10% della retribuzione di posizione, anche quando questa retribuzione è definita al minimo contrattuale.

La pluriennale singolarità venutasi a creare nell'Ateneo federiciano, dovuta evidentemente all'inerzia amministrativa dei preposti, oltre a costituire una problematica di ordine sindacale ampiamente e specificamente rappresentata dalle scriventi durante gli incontri di contrattazione tenuti nel corso del corrente anno, denota una ingiustificabile condotta di chi avrebbe avuto il compito nel tempo di dare piena applicazione al dettato contrattuale e alle disposizioni normative, circostanza da valutare, a nostro avviso, sia ai fini dell'individuazione di eventuali responsabilità, sia in un'ottica di possibile contenzioso avverso l'Ateneo da parte di chi, avendone potenzialmente diritto, potrebbe aver subito reiteratamente un torto immotivato con l'aggravante di una possibile perdita di chance nell'attribuzione di incarichi futuri.

La consistenza della componente variabile del Fondo ex art.65 del CCNL 19.04.2018 per l'anno 2021 e precedenti, generata da ingenti economie per risorse non distribuite negli anni precedenti, conferma il denunciato stato di inerzia amministrativa e pone la necessità di chiarire le circostanze venutesi a creare e le eventuali responsabilità.

Così come risulta, a nostro avviso, doveroso rappresentare che le economie che saranno accertate a consuntivo 2021, in quanto risorse non utilizzate nell'anno 2021 e precedenti tantomeno oggetto di odierna negoziazione per espressa volontà di parte datoriale (seppur ciò configga con le previsioni normative e contrattuali vigenti), dovranno essere utilizzate per la remunerazione di attività da codificare nell'ambito



dell'assegnazione degli incarichi e degli obiettivi 2022 al personale EP in servizio al 31.12.2021.

Fattele le suddette considerazioni e precisazioni, le scriventi OO.SS., nel prendere atto della determinazione assunta dalla parte datoriale di presentare una ipotesi di CCI che prevede la maggiorazione della retribuzione di posizione variabile del personale EP appartenente alla III fascia in luogo del riconoscimento, a nostro avviso dovuto, della retribuzione di risultato, senza dare preventivo riscontro dell'accertamento presso il Collegio dei Revisori dei Conti, così come concordato in sede di contrattazione, **sottoscrivono comunque l'ipotesi di accordo al fine di non pregiudicare ulteriormente le Elevate Professionalità in servizio presso l'Ateneo Federico II rallentando i tempi di corresponsione del dovuto. Si riservano, tuttavia, di dare puntuale riscontro agli interessati della presente dichiarazione per l'esercizio del diritto soggettivo alla tutela dei propri interessi, qualora questi ne ravvisino l'opportunità.**

Infine, non condividendo la decisione assunta dall'Amministrazione di formulare l'art.5 nei termini proposti nell'ipotesi di CCI in parola, le scriventi OO.SS ritengono che, in assenza di formale riscontro da parte del Direttore Generale circa le verifiche da effettuarsi presso il Collegio dei Revisori per come concordate in sede di contrattazione, gli Uffici preposti debbano chiarire quali siano le motivazioni che hanno condotto l'Amministrazione a ritenere che non possa essere corrisposta la retribuzione di risultato al personale EP di III fascia, indicando il nominativo del responsabile del procedimento.

Napoli, 13.12.2021

F.to  
Il Commissario  
**FSUR CISL - Università**  
*Francesco De Simone Sorrentino*

F.to  
La coordinatrice di Ateneo  
**FGU- GILDA UNAMS**  
*Rosanna Caputo*

F.to  
Il Coordinatore di Ateneo  
**SNALS ConfSal**  
*Alberto Plista*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
P.G./2021/0129033 del 13/12/2021



Ipotesi incrementi eccezionali pro capite per il solo anno 2021

Proposta retribuzione di posizione complessiva annua lorda	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE BASE ANNUA LORDA PER 13 MENSILITA' in applicazione del decreto del Direttore Generale n. 1049 del 22.7.2013 e successiva nota interpretativa del Direttore Generale	INCREMENTO RETRIBUZIONE POSIZIONE 2021	Incremento percentuale fasce	Retribuzione di risultato complessiva 30%	
I FASCIA	11.500,00	6.175,00	5.325,00	86,23%	3.450,00
II FASCIA	8.200,00	4.333,33	3.866,67	89,23%	2.460,00
III FASCIA	6.380,00	3.358,33	3.021,67	89,98%	638,00

Ipotesi incrementi eccezionali complessivi per il solo anno 2021

Numero unità	Importo complessivo posizione pro capite	Retribuzione di posizione complessiva annua lorda	Retribuzione di risultato complessiva 30%	Posizione + risultato complessive	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE BASE ANNUA LORDA	Retribuzione di risultato base 30%	Posizione base + risultato base	INCREMENTO RETRIBUZIONE POSIZIONE 2021	Incremento retribuzione di risultato 30%	Incremento posizione e risultato
55	11.500,00	632.500,00	189.750,00	822.250,00	339.625,00	101.887,50	441.512,50	292.875,00	87.862,50	380.737,50
25	8.200,00	205.000,00	61.500,00	266.500,00	108.333,25	32.499,98	140.833,23	96.666,75	29.000,03	175.666,78
26	6.380,00	165.880,00	0,00	165.880,00	87.316,58	0,00	87.316,58	78.563,42	0,00	78.563,42
106		1.003.380,00	251.250,00	1.254.630,00	535.274,83	134.387,48	669.662,31	468.105,17	116.862,53	584.967,70

Totale al netto delle PEO	Componente consolidata al netto delle PEO	Risorse variabili
1.420.370,66	801.144,68	798.098,91
		-178.872,93
1.420.370,66	801.144,68	619.225,98
-1.254.630,00	-669.662,31	-584.967,70
165.740,66	131.482,38	34.258,28
Residui		

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
PG/2021/0129033 del 13/12/2021



Allegato 3



Obiettivi trasversali assegnati al personale l.a., il cui coordinamento è curato dal Direttore generale e dai Dirigenti (peso complessivo: per il DG 10%, per i dirigenti assegnatari 5%)						
Finalità	Obiettivo/ Azione	Peso per il DG	Indicatori	Target 2021	Coordinatore	Monitoraggio
Organizzazione e gestione	Digitalizzazione e semplificazione dei processi - Diffusione dell'utilizzo del sistema UNINAPEC	15%	% di comunicazioni inviate ai dipendenti a mezzo PEC	mantenimento del 100% delle comunicazioni via PEC ai dipendenti da parte degli Uffici dell'Amm. centrale nel corso di tutto l'anno	Tutti i Capi delle Ripartizioni	Nel I monitoraggio dello stato di avanzamento al 30/6/21 degli obiettivi di performance 2021, i dirigenti delle Ripartizioni hanno indicato una percentuale di raggiungimento del 100%
	Digitalizzazione e semplificazione dei processi - Ampliamenti del servizio di firma digitale	15%	% di soggetti per i quali è stato messo a disposizione il dispositivo di firma digitale, unitamente alle relative istruzioni operative	100 % delle unità di personale in servizio presso i Dipartimenti, appartenenti alle categorie D ed EP, con incarico di responsabilità (non <i>ad interim</i> ) conferito dal DG	Direttore generale, con il supporto del Direttore Tecnico dell'area e-government del CSI e dell'URPT	77% al 22.10.2021; sentito il personale dell'URPT, si conferma il raggiungimento del target del 100% nel mese di dicembre 2021
	Digitalizzazione e semplificazione dei processi - Miglioramento della gestione della documentazione degli Organi Collegiali	20%	N. di Strutture di Ateneo che procederanno alla trasmissione dei verbali degli Organi nel formato digitale	Ulteriore 1 Struttura entro dicembre 2021	Direttore generale, anche in qualità di responsabile <i>ad interim</i> della Ripartizione Attività di Supporto Istituzionale, con il supporto del Direttore Tecnico dell'area e-government del CSI	Il Capo dell'Ufficio Organi collegiali ha confermato per le vie brevi il raggiungimento del target.

	Digitalizzazione e semplificazione dei processi - Gestione degli ordinativi di pagamento d'incasso SIOPE+	15%	a) n. di <i>focus group</i> a distanza per i referenti individuati dalle Strutture di Ateneo b) % di OPI annullati rispetto al totale degli OPI emessi nel corso dell'anno 2021	a) almeno n. 1 b) < 4%	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo, con il supporto del Direttore Tecnico dell'area e-government del CSI	Dati comunicati per le vie brevi dalla Rip. Bilancio: a) n. 1 <i>focus group</i> in programma per il 9 novembre p.v.; b) 1,23% di OPI annullati rispetto al totale degli OPI emessi al 15.10.2021 (totale OPI emessi 50959; totale OPI annullati 628, pari al 1,23%)
Investire nell'empowerment delle risorse umane	Interventi formativi volti a rafforzare le competenze digitali e le soft skills richieste dall'introduzione in Ateneo del lavoro agile	20%	% lavoratori agili che partecipano a corsi di formazione sulle competenze richieste per il lavoro agile	100%	Dirigente della Ripartizione Organizzazione e Sviluppo, con il contributo di tutti i Responsabili di struttura	Com'è noto, il lavoro agile 'ordinario' ha preso avvio non già in data 1.2.2021 (come inizialmente ipotizzato in sede di approvazione del P.O.L.A. di Ateneo 2021/2023) ma in data 2.11.2021; pertanto, a cura dell'Ufficio Formazione è in corso una ricognizione volta a verificare se tutti i lavoratori che hanno stipulato l'accordo individuale per il lavoro agile hanno partecipato ad almeno uno degli eventi formativi già attivati in materia.
	Iniziativa per incentivare la cultura delle pari opportunità ed eguaglianza di genere	15%	% unità di personale t.a. e dirigenziale che completano nell'anno 2021 il corso e-learning "Eguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni nelle università"	Almeno 60%	Dirigente della Ripartizione Organizzazione e Sviluppo	Come rappresentato dal dirigente della Ripartizione nel I monitoraggio, il corso alla data del 31.5.2021 (data di disattivazione dello stesso) è stato completato da n. 1321 unità di personale t.a. e dirigenziale, pari a circa il 75%. Al momento si prevede di riattivare il corso a marzo 2022, per consentire la fruizione da parte di ulteriori unità di personale (tra cui i neoassunti)

i Nell'anno 2021 sono stati organizzati vari corsi in materie correlate all'introduzione del lavoro agile: circa l'80% delle unità di personale t.a. (calcolo effettuato su tutto il personale in servizio) ha partecipato ad almeno uno di tali corsi. Appena sarà ultimata la ricognizione dei lavoratori agili 'ordinari' (dal 2 novembre 2021), l'Ufficio Formazione e la Ripartizione Organizzazione e Sviluppo metteranno in campo azioni ulteriori per assicurare - con la collaborazione dei Responsabili di struttura - che il 100% delle unità di personale che hanno stipulato l'accordo individuale per il lavoro agile completi entro il 31.12.2021 la fruizione di almeno un corso di formazione sulle competenze richieste per il lavoro agile.

